

1. DELEGA AL GOVERNO IN MATERIA DI RETRIBUZIONE DEI LAVORATORI E DI CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

È stata pubblicata nella G.U. n. 230 del 3 ottobre 2025 la Legge 26 settembre 2025 n. 144, mediante la quale il Governo è delegato ad adottare, entro 6 mesi dalla data di entrata, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, uno o più decreti legislativi recanti disposizioni in materia di retribuzione dei lavoratori e di contrattazione collettiva del settore privato, al fine di garantire l'attuazione del diritto dei lavoratori a una retribuzione proporzionata e sufficiente (art. 36 Cost.), rafforzando la contrattazione collettiva e stabilendo criteri che riconoscano l'applicazione dei trattamenti economici complessivi minimi previsti dai contratti collettivi nazionali di lavoro maggiormente applicati.

In particolare, i Decreti Legislativi dovranno conseguire i seguenti obiettivi:

- il sistema di definizione dei trattamenti economici minimi;
- la lotta al lavoro sottopagato e al dumping contrattuale;
- il rafforzamento degli strumenti di controllo e trasparenza;
- l'allineamento delle retribuzioni ai contratti collettivi nazionali maggiormente rappresentativi.

In particolare, i Decreti Legislativi dovranno:

- garantire trattamenti retributivi giusti ed equi in linea con l'art. 36, Cost.;
- contrastare il lavoro sottopagato, anche in relazione a modelli organizzativi atipici e categorie fragili;
- favorire il rinnovo dei CCNL nei tempi stabiliti dalle parti sociali;
- contrastare fenomeni di dumping contrattuale, ossia pratiche di concorrenza sleale attuate mediante l'applicazione

Uno degli elementi centrali della legge è la definizione dei CCNL «*maggiormente applicati*», per ciascuna categoria di lavoratori, in riferimento al numero delle imprese e dei dipendenti, al fine di prevedere che il trattamento economico complessivo minimo da essi previsti costituisca, ai sensi dell'art. 36, Cost., la condizione economica minima da riconoscere ai lavoratori appartenenti alla medesima categoria.

La misurazione della "maggiore applicazione" sarà verificata sulla base dell'indicazione obbligatoria del codice del CCNL applicato al singolo rapporto di lavoro nelle trasmissioni all'Istituto nazionale della previdenza sociale effettuate con il flusso telematico UniEmens, nelle comunicazioni obbligatorie e nelle buste paga, anche al fine del riconoscimento di agevolazioni economiche e contributive connesse ai rapporti di lavoro.

Inoltre, saranno introdotti strumenti a sostegno del rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro entro i termini previsti dalle parti sociali o di quelli già scaduti, anche attraverso l'eventuale riconoscimento ai lavoratori di incentivi volti a bilanciare e, ove possibile, a compensare la riduzione del potere di acquisto degli stessi.

Per ciascun contratto scaduto e non rinnovato entro i termini previsti dalle parti sociali o comunque entro congrui termini, nonché per i settori non coperti da contrattazione collettiva, si prevede «*l'intervento diretto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*»,

con l'adozione delle misure necessarie concernenti esclusivamente i trattamenti economici minimi complessivi, tenendo conto delle peculiarità delle categorie di lavoratori di riferimento e, se del caso, considerando i trattamenti economici minimi complessivi previsti dai CCNL maggiormente applicati nei settori affini. Infine, la Legge delega (art. 2), allo scopo di incrementare la trasparenza in materia di dinamiche salariali e contrattuali a livello nazionale, territoriale e per ciascuna categoria di lavoratori e ciascun settore di attività, nonché di contrastare efficacemente il dumping contrattuale, i fenomeni di concorrenza sleale, l'evasione fiscale e contributiva e il ricorso a forme di lavoro sommerso o irregolare in danno dei lavoratori, chiama il Governo ad adottare, sempre entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore della L. n. 144/2025, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, uno o più decreti legislativi recanti disposizioni in materia di perfezionamento della disciplina dei controlli e sviluppo di procedure di informazione pubbliche e trasparenti concernenti la retribuzione dei lavoratori e la contrattazione collettiva.